

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Laurea Magistrale
in FILOSOFIA
D.M. 22/10/2004, n. 270
Regolamento didattico - anno accademico 2020/2021

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	FILOSOFIA
Denominazione del corso in inglese	PHILOSOPHY
Classe	LM-78 Classe delle lauree magistrali in Scienze filosofiche
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Altri Dipartimenti	
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in FILOSOFIA
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	29/07/2016
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	06/04/2016
Data parere nucleo	28/02/2013
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/02/2013
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	VERCELLI (VC)
Indirizzo internet	http://www.disum.uniupo.it
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea magistrale vuole offrire una conoscenza approfondita, critica e aggiornata degli strumenti teorici e metodologici indispensabili per lo studio della filosofia e della storia della filosofia. L'obiettivo è quello di formare competenze specialistiche in ontologia, ermeneutica, etica, filosofia politica, filosofia della comunicazione, filosofia del linguaggio, filosofia e storia della scienza, storia della filosofia nei suoi diversi ambiti cronologici.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

1. Il presente regolamento didattico del Corso di Studio magistrale in Filosofia (LM-78) ha lo scopo di rendere operativo l'ordinamento didattico del Corso di Studio definendone gli aspetti organizzativi, ai sensi di quanto previsto
2. L'organizzazione del corso è definita in conformità con l'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico determina in particolare:
 - a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze (sapere), delle

- competenze e abilità (saper fare) da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- m) gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
- q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti e dei loro requisiti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio;
- s) le forme di verifica di crediti acquisiti.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupazione, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, attraverso modalità chiare e trasparenti.

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCSM).

1. Il CCSM:

- a) propone al Consiglio di Dipartimento le modalità di impiego delle risorse finanziarie destinate al corso;
- b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
- c) promuove la sperimentazione di nuove forme di didattica;
- d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione degli insegnamenti e dei contratti di docenza;
- e) esamina e approva i piani di studio;
- f) propone al Consiglio di Dipartimento i criteri per l'accesso degli studenti al corso di

studio, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;

- g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al Corso di studio e modifiche del Regolamento di Dipartimento;
- h) delibera sul riconoscimento di crediti formativi ottenuti dagli studenti nei casi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- i) esprime parere sulla designazione, da parte della Giunta di Dipartimento o della Scuola, della componente docente in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
- j) coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea;
- l) propone al Consiglio di Dipartimento l'attivazione o la disattivazione di discipline;
- m) formula al Consiglio di Dipartimento proposte in ordine ai piani di sviluppo di Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente;

2. Il CCSM è composto:

- a. dai docenti titolari di insegnamento;
- b. da un massimo di tre rappresentanti degli studenti.

3.1. Il Presidente è un professore di I fascia titolare di insegnamento nel Corso di Studio. In caso di motivata indisponibilità, è un docente di ruolo titolare di insegnamento del Corso di Studio, facente parte del Consiglio di Dipartimento.

3.2. Il presidente è eletto da tutti i componenti del CCSM.

3.3. L'elezione, indetta e presieduta dal decano, avviene secondo le modalità previste per l'elezione del Direttore di Dipartimento.

3.4. Il presidente convoca e presiede il Consiglio, coordinandone l'attività e provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. In caso di necessità il Presidente può delegare il Decano a convocare e presiedere il Consiglio;

3.5. predispone la relazione annuale sull'attività didattica da sottoporre al Direttore di Dipartimento;

3.6. sovrintende alle attività didattiche del Corso di Studio e vigila, su eventuale delega del Direttore di Dipartimento, sul loro regolare svolgimento;

3.7. Il Consiglio è convocato di norma almeno tre volte all'anno. Deve inoltre essere convocato qualora ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei suoi membri.

3.8. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

3.9 Il presidente può disporre che le sedute del Consiglio si tengano in forma telematica.

3.10 Il Consiglio viene convocato dal presidente mediante posta elettronica con almeno quattro giorni lavorativi di anticipo; in caso di urgenza, la convocazione tramite posta elettronica dovrà pervenire ai componenti almeno due giorni prima della seduta. La convocazione deve indicare data, ora e sede dell'Assemblea, nonché l'Ordine del Giorno. Gli argomenti sono inseriti all'Ordine del Giorno dal presidente, o su iniziativa di almeno un quarto dei membri del CCSM.

3.11 Il Consiglio può delegare al presidente decisioni urgenti relative alla didattica, con particolare riferimento ai calendari delle prove finali e alla proposta delle relative commissioni.

4. Il CdS è, per quanto non espressamente previsto, si attiene alle disposizioni del Regolamento del Consiglio di Dipartimento.

5. Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- ordinamento del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto rettorale;
- regolamento del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico
- piani di studio/Offerta formativa proposti/a dal Consiglio di Corso di Studio (CCSM) ed approvati annualmente dal consiglio di Dipartimento e dai restanti organi a ciò preposti dalla normativa vigente;
- verbali del Consiglio del Corso di Studio (CCSM);

- verbali della Commissione Didattica del Corso di Studio, ove istituita;
- verbali del Comitato di Indirizzo, ove istituito.
- comunicazioni scritte oppure via e-mail a livello di Corso di Studio e di Dipartimento.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Studio magistrale in Filosofia (LM-78) ha come obiettivo principale quello di fornire una preparazione approfondita nella filosofia pura, nella storia della filosofia, nelle scienze sociali. Si tratta di competenze che possono rispondere alla domanda di figure professionali che siano caratterizzate da capacità di ricerca in autonomia, di diffusione delle conoscenze, di elaborazione anche originale di metodologie e tecniche atte all'individuazione, alla lettura e alla risoluzione dei problemi del reale. Ogni settore culturale e professionale connesso con tali competenze di livello superiore è potenzialmente destinatario dei laureati del Corso, che devono sviluppare attitudine critica e analitica, oltre a duttilità di pensiero e di azione. Il Corso intende anche rispondere a istanze del territorio, tenendo conto in particolare di domande di impiego nei settori della gestione delle risorse umane, dell'editoria, dei servizi alla persona, dei servizi bibliotecari, della comunicazione, dell'insegnamento (ove sussistano le condizioni previste dalla legislazione vigente), oltre che della ricerca, fornendo gli strumenti e le conoscenze adeguati per partecipare ai concorsi di ammissione al dottorato di ricerca.

Nel loro percorso formativo gli studenti dovranno frequentare corsi di livello specialistico nel campo della storia della filosofia, della scienza e delle dottrine politiche; della filosofia teoretica, morale e politica; della logica, della bioetica, della filosofia della mente e del linguaggio; dell'antropologia e della sociologia. Potranno inoltre consolidare la loro formazione attraverso lo studio della storia, della storia dell'arte, delle lingue e letterature italiana e straniere, delle lingue antiche, della filologia e della linguistica.

ART. 6 Sbocchi Professionali

Filosofo, esperto in risorse umane e pubbliche relazioni

6.1 Funzioni

I laureati magistrali potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti: editoria; gestione di biblioteche o musei; mostre, premi letterari ed altre attività culturali che richiedano competenze in campo estetico; organizzazione di eventi culturali; centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; organizzazione di corsi di aggiornamento nel campo della bioetica, dell'etica ambientale e più in generale dell'etica applicata diretti in particolare agli operatori sanitari e degli altri settori interessati; consulenza continuata nei medesimi settori; collaborazione a servizi sociali e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione; marketing e pubblicità creativa; assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale.

6.2 Competenze

Il corso di laurea magistrale vuole offrire una conoscenza approfondita, critica e aggiornata degli strumenti teorici e metodologici indispensabili per lo studio della filosofia e della storia della filosofia. L'obiettivo principale è di formare competenze specialistiche nei principali ambiti della ricerca filosofica (ontologia,

ART. 6 Sbocchi Professionali

ermeneutica, etica, filosofia politica, filosofia della comunicazione, filosofia del linguaggio, filosofia e storia della scienza, storia della filosofia nei suoi diversi ambiti cronologici), che possano rispondere a domande di impiego nei settori della gestione delle risorse umane, dell'editoria, dei servizi alla persona, dei servizi bibliotecari, della comunicazione, dell'insegnamento e della ricerca avanzata, di livello universitario.

6.3 Sbocco

Funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti: editoria; gestione di biblioteche o musei; mostre, premi letterari ed altre attività culturali che richiedano particolari competenze in campo estetico; organizzazione di eventi culturali; centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; organizzazione di corsi di aggiornamento nel campo della bioetica, dell'etica ambientale e più in generale dell'etica applicata diretti in particolare agli operatori sanitari e degli altri settori interessati; consulenza continuata nei medesimi settori; collaborazione a servizi sociali e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione; marketing e pubblicità creativa; assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alle professioni di

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.3	Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione e del lavoro	2.5.1.3.1	Specialisti in risorse umane
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.6	Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	2.5.1.6.0	Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate
2.5.3	Specialisti in scienze sociali	2.5.3.4	Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche	2.5.3.4.4	Filosofi
2.5.4	Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	2.5.4.1	Scrittori e professioni assimilate	2.5.4.1.3	Redattori di testi per la pubblicità

ART. 7 Ambito occupazionale

Per favorire l'occupazione dei laureati, il Corso di Studio monitora le tendenze del mercato del lavoro, nonché le annuali indagini Alma Lauro. In raccordo con il Dipartimento di Studi Umanistici e l'Ateneo, sono inoltre offerti specifici servizi di supporto all'ingresso nel mondo del

lavoro e in particolare:

Tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso sia le aziende/enti che i laureandi/laureati;

CV degli studenti e laureati consultabili dalle aziende/enti interessati per contatti al fine di inserimento lavorativo;

Infojob di Ateneo, informativa inviata periodicamente ai laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Ateneo e del territorio;

Workshop e seminari per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, le competenze trasversali, l'organizzazione aziendale e la contrattualistica;

Career Day di Ateneo, che offrono a laureandi/laureati l'opportunità di dialogare personalmente con i Responsabili delle Risorse Umane presso i Desk Aziendali e di consegnare il proprio curriculum;

Presentazioni aziendali e recruiting day;

Colloqui individuali di career coaching, volti a favorire l'orientamento professionale;

Job corner, angolo realizzato all'interno di alcune biblioteche universitarie, con riviste di annunci di lavoro e opuscoli informativi sul mondo del lavoro.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Hanno accesso al Corso di studio coloro che sono in possesso della laurea di durata triennale della classe L5 (Filosofia) oppure che abbiano conseguito almeno 60 crediti negli ambiti previsti dalla L5 dei quali almeno 30 crediti nei settori scientifico-disciplinari contrassegnati dalla sigla M-FIL e M-STO. Per altre tipologie di requisiti curriculari si rimanda al regolamento didattico del corso di studio. Per gli iscritti al I anno è previsto un colloquio di ingresso per la verifica della personale preparazione; tale colloquio è volto anche a verificare il livello di conoscenza di una lingua europea, assegnando l'obbligo allo studente di conseguire ulteriori crediti nelle lingue fra le attività affini del corso di studio qualora la commissione ne ravvisasse la necessità, in modo da poter raggiungere al termine del percorso formativo il livello richiesto dalla declaratoria della classe (B2).

ART. 9 Programmazione degli accessi

L'iscrizione al Corso di Studio in Filosofia è ad accesso libero, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui all'art. 8.

ART. 10 Modalità di ammissione

L'iscrizione alla laurea magistrale in Filosofia è ad accesso subordinato al possesso dei requisiti di cui al quadro A3.a

Il possesso dei suddetti requisiti curriculari e della preparazione personale, nonché della buona conoscenza di una lingua straniera moderna europea è accertato ogni anno mediante un colloquio. Durante il colloquio, che è tenuto da una commissione composta da docenti afferenti al CdS, viene vagliato il piano di studi del corso di provenienza e il programma degli esami sostenuti. Il controllo è condotto con particolare attenzione nel caso di studenti trasferiti da altri corsi di studio triennali dell'Ateneo o di altri Atenei, in modo da verificare l'adeguatezza della preparazione acquisita in precedenza e la sua congruità con il Corso di Studi LM -78.

Eventuali carenze (anche nella conoscenza della lingua straniera) sono comunicate dalla commissione al singolo studente, che è tenuto a colmarle attraverso percorsi di volta in volta consigliati.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente. Per la suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale, appropriata alle esigenze delle singole attività formative, si vedano i sillabi pubblicati online per ciascun corso.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova di accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Il CCSM può procedere al riconoscimento di crediti, maturati attraverso attività formative e professionali pregresse, mediante apposite delibere assunte caso per caso su esplicita richiesta degli studenti. In ogni caso il numero massimo di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria è fissato inderogabilmente a 12 CFU. Gli studenti possono inoltre chiedere il riconoscimento di CFU per attività documentate all'interno e all'esterno dell'Ateneo (seminari, partecipazione a convegni, conferenze ecc.) e hanno comunque facoltà di chiedere il riconoscimento di CFU soprannumerari per "Attività di Ateneo" svolte anche all'estero.

ART. 13 Piano degli studi

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nei singoli anni del curriculum.

Il piano di studi del Corso di Studio in Filosofia prevede possibilità di scelte che permettono la definizione di alcuni percorsi personalizzati.

Il Piano degli studi viene predisposto annualmente, sotto forma di schede di opzione, dal CCSM, nel rispetto dell'ordinamento.

Gli studenti completano la scheda di opzione relativa al proprio anno di corso e la sottopongono al CCSM per l'approvazione.

Allo scopo di consentire l'esame e l'approvazione del piano di studi annuale entro termini utili, questo deve essere consegnato alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito.

Eventuali modifiche al piano di studi devono essere richieste entro i termini stabiliti dal Dipartimento ed approvate dal CCSM.

PERCORSO 000 - CORSO GENERICO

1° Anno (240)

FILOSOFIA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
L0694 - ANTROPOLOGIA CULTURALE SPECIALISTICA	6	M-DEA/01	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L0045 - ETNOLOGIA A	6	M-DEA/01	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L0515 - STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA SPECIALISTICA	6	M-FIL/07	Caratterizzante / Storia della filosofia		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L0522 - STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA SPECIALISTICA	6	M-FIL/06	Caratterizzante / Storia della filosofia		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L0501 - STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE SPECIALISTICA	6	M-FIL/08	Caratterizzante / Storia della filosofia		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L1278 - ETICA PUBBLICA MAGISTRALE + FILOSOFIA POLITICA MAGISTRALE	12				LEZ:72	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
Unità Didattiche								
LP001 - ETICA PUBBLICA MAGISTRALE	6	SPS/01	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		LEZ:36	Secondo Semestre	Obbligatoria	
LP002 - FILOSOFIA POLITICA MAGISTRALE	6	SPS/01	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	
LE0278 - FILOSOFIA TEORETICA E DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE MAGISTRALE	12				LEZ:72	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
LE0279 - FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE MAGISTRALE	6	M-FIL/01	Caratterizzante / Istituzioni di filosofia		LEZ:36	Primo Semestre	Obbligatoria	
L1233 - FILOSOFIA TEORETICA MAGISTRALE	6	M-FIL/01	Caratterizzante / Istituzioni di filosofia		LEZ:36	Primo Semestre	Obbligatoria	
L1174 - INFORMATICA UMANISTICA MAGISTRALE	6	INF/01	Caratterizzante / Storia delle scienze		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Scritto
LE0137 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO MAGISTRALE	6	SPS/02	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Scritto
LE0206 - STORIA DELLA FILOSOFIA MAGISTRALE	6	M-FIL/06	Caratterizzante / Storia della filosofia		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
L0519 - STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA SPECIALISTICA	6	M-FIL/06	Caratterizzante / Storia della filosofia		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
L0848 - STORIA DELLA SCIENZA SPEC.	6	M-STO/05	Caratterizzante / Storia delle scienze		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

FILOSOFIA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
L1169 - STORIA GRECA MAGISTRALE	6	L-ANT/02	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
L1079 - STORIA ROMANA MAGISTRALE	6	L-ANT/03	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
L0999 - LETTERATURA GRECA MAGISTRALE A	6	L-FIL-LET/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L1012 - LETTERATURA ITALIANA MAGISTRALE	6	L-FIL-LET/10	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L0556 - LINGUA FRANCESE A ESERCITAZIONI II ANNO	6	L-LIN/04	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		ESE:64	Annuale	Opzionale	Orale
L0176 - LINGUA INGLESE	6	L-LIN/12	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		ESE:64	Annuale	Opzionale	Orale
L0561 - LINGUA SPAGNOLA A ESERCITAZIONE II ANNO	6	L-LIN/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		ESE:64	Annuale	Opzionale	Orale
L0566 - LINGUA TEDESCA A ESERCITAZIONE II ANNO	6	L-LIN/14	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		ESE:64	Annuale	Opzionale	Orale
L1199 - LINGUISTICA FRANCESE A	6	L-LIN/04	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L1203 - LINGUISTICA SPAGNOLA A	6	L-LIN/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Scritto
L1205 - LINGUISTICA TEDESCA A	6	L-LIN/14	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Scritto
LE0106 - SOCIOLOGIA APPLICATA	6	SPS/09	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L0625 - STORIA DELL'ARTE MODERNA	6	L-ART/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L0699 - STORIA MEDIEVALE SPECIALISTICA	6	M-STO/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L0030 - STORIA MODERNA A	6	M-STO/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Scritto

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
L0094 - GLOTTOLOGIA	6	L-LIN/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
L1015 - GLOTTOLOGIA AVANZATA	6	L-LIN/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
L0769 - ISTITUZIONI DI STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	L-ART/03	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
L1007 - LETTERATURA LATINA MAGISTRALE A	6	L-FIL-LET/04	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
L1176 - LINGUISTICA APPLICATA A MAGISTRALE	6	L-LIN/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
L1201 - LINGUISTICA INGLESE A	6	L-LIN/12	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Scritto
LE0320 - STORIA AMBIENTALE	6	M-STO/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
L1051 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I M	6	L-ART/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
L0139 - STORIA GRECA	6	L-ANT/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
L1009 - STORIA MODERNA MAGISTRALE	6	M-STO/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Scritto
L0736 - STORIA ROMANA	6	L-ANT/03	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

2° Anno (144)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
L0694 - ANTROPOLOGIA CULTURALE SPECIALISTICA	6	M-DEA/01	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		LEZ:30		Opzionale	Orale
L0045 - ETNOLOGIA A	6	M-DEA/01	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		LEZ:30		Opzionale	Orale
L0515 - STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA SPECIALISTICA	6	M-FIL/07	Caratterizzante / Storia della filosofia		LEZ:36		Opzionale	Orale
L0522 - STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA SPECIALISTICA	6	M-FIL/06	Caratterizzante / Storia della filosofia		LEZ:30		Opzionale	Orale

FILOSOFIA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
L0501 - STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE SPECIALISTICA	6	M-FIL/08	Caratterizzante / Storia della filosofia		LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0137 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO MAGISTRALE	6	SPS/02	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		LEZ:36		Opzionale	Scritto
LE0206 - STORIA DELLA FILOSOFIA MAGISTRALE	6	M-FIL/06	Caratterizzante / Storia della filosofia		LEZ:36		Opzionale	Orale
L0519 - STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA SPECIALISTICA	6	M-FIL/06	Caratterizzante / Storia della filosofia		LEZ:36		Opzionale	Orale
L1169 - STORIA GRECA MAGISTRALE	6	L-ANT/02	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		LEZ:30		Opzionale	Orale
L1079 - STORIA ROMANA MAGISTRALE	6	L-ANT/03	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		LEZ:30		Opzionale	Orale
LE0246 - SOCIAL AND ECONOMIC HISTORY OF EUROPE	6	M-STO/04	Caratterizzante / Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
LE0075 - BIOETICA MAGISTRALE	6	M-FIL/03	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Orale
LE0329 - FILOSOFIA DELLA MENTE MAGISTRALE	6	M-FIL/05	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L0872 - FILOSOFIA DELLA SCIENZA SPECIALISTICA	6	M-FIL/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L0693 - FILOSOFIA DELLA STORIA SPECIALISTICA	6	M-FIL/03	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L1078 - FILOSOFIA TEORETICA MAGISTRALE	6	M-FIL/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
LE0207 - LOGICA SPECIALISTICA	6	M-FIL/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Orale
L0531 - ESTETICA SPECIALISTICA	6	M-FIL/04	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
LE0280 - FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE MAGISTRALE	6	M-FIL/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
L0346 - PROVA FINALE	24	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		LEZ:240		Obbligatoria	Orale
L0687 - TIROCINIO	6	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento		LEZ:0			Orale

ART. 14 Regole per gli studenti lavoratori

Il corso prevede l'iscrizione a tempo determinato; i piani di studi consigliati sono predisposti secondo quanto definito negli applicativi informatici di Ateneo, preposti alla gestione della didattica.

ART. 15 Regole per la presentazione dei piani di studio

Lo Studente, in ragione dell'opzione per il tempo parziale o per particolari obiettivi formativi specificamente descritti e motivati, può presentare al CCSM domanda di approvazione di un piano di studi individuale, difforme da quello consigliato, che deve comunque essere compatibile con l'Ordinamento didattico e con il Quadro degli insegnamenti. Il piano di studi individuale deve essere presentato entro i termini stabiliti dal Dipartimento per la presentazione dei piani di studio, ed è sottoposto all'approvazione del CCSM.

ART. 16 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

Le forme didattiche saranno scelte da ciascun docente in armonia con il contenuto e le necessità del modulo. Esse abbracciano tutte le possibilità, dalla didattica convenzionale (lezioni frontali, seminari, laboratori) alla teledidattica.

ART. 17 Regole di Propedeuticità

Non sono definite propedeuticità sistematiche. Eventuali propedeuticità verranno specificate nella descrizione dei singoli moduli.

ART. 18 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Anche se non vi è obbligo di frequenza, lo Studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Studio. Nel caso in cui lo studente sia impossibilitato a frequentare le lezioni, potrà ricevere tutte le indicazioni utili per un'efficace preparazione individuale degli esami, facendo ricorso anche alle risorse didattiche e alle informazioni presenti su DIR (Didattica in rete).

ART. 19 Articolazione del Corso e curricula

Il Corso di Studio allo stato attuale non prevede la strutturazione in curricula differenziati.

ART. 20 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. A queste attività sono riservati 12 CFU. La coerenza fra le attività scelte dallo studente e il suo piano di studio viene valutata dal Consiglio di Corso di Studi al momento dell'approvazione del piano di studi, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 21 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

Poiché i laureati nel Corso di Studio magistrale della classe LM-78 devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, tale competenza, se non già acquisita nel percorso di studio precedente, deve essere raggiunta attraverso conseguimento di ulteriori CFU nelle lingue, secondo modalità da concordarsi al momento del colloquio di ingresso e in accordo con il tutor. Al termine del percorso formativo, infatti, i laureati magistrali devono potersi esprimere nella lingua europea prescelta fluentemente, in forma scritta e orale (livello B2). Verranno accettati, con presa d'atto del Presidente del corso di laurea o di un suo delegato, senza sottoporre gli studenti a ulteriori test, i certificati a partire dal livello B1 rilasciati dalle seguenti istituzioni riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione: Alliance Française, Cambridge UCLES (University of Cambridge Local Examination Syndicate), Cervantes, City and Guilds International Pitman, ESB English Speaking Board, Goethe Institut, Trinity College.

ART. 22 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Il Dipartimento è Test center ECDL: si tratta di un attestato che certifica il possesso delle competenze informatiche, verificate mediante il superamento di una serie di esami, il cui contenuto è definito a livello internazionale nel Syllabus. Agli studenti, che hanno superato tutti gli esami previsti, sono riconosciuti 6 CFU. Il Corso di Studio si riserva anche di valutare ed approvare una serie di ulteriori attività, proposte dai docenti del Dipartimento di anno in anno, che possono fornire competenze riconosciute attraverso l'assegnazione di CFU proporzionali all'impegno profuso.

ART. 23 Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso comprende una pluralità di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale dello studente, in prospettiva formativa e professionale. Il Servizio Orientamento in ingresso si rivolge a tutti coloro che desiderano intraprendere una formazione universitaria e a coloro che intendano proseguire, attraverso percorsi magistrali, nella formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali oltre che con i docenti referenti dei corsi di laurea in particolare per i percorsi magistrali.

Nelle attività intraprese il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione dei benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte) presente nelle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli per attuare gli interventi mirati a facilitare l'accesso agli studi universitari.

Le principali attività sono:

- Servizio informativo: raccoglie in modo strutturato le richieste di informazione ed eroga il servizio informativo sia tramite l'incontro diretto sia a distanza via e-mail
- Servizio di prima informazione agli studenti stranieri: fornisce strumenti di prima informazione agli studenti stranieri che contattano l'università reindirizzandoli agli uffici interni di competenza per le pratiche di immatricolazione
- Colloquio di orientamento di primo livello: per la presa in carico e l'individuazione delle necessità dell'utente
- Colloquio di orientamento di secondo livello: è una relazione professionale tra un operatore specializzato e l'utente con l'obiettivo di rispondere alle necessità di informazione e orientamento, di supportare l'individuo nel periodo di cambiamento e di passaggio. A seconda

delle esigenze il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo, fino ad avviare il bilancio di orientamento, volto ad accrescere la consapevolezza di sé e delle opportunità offerte dai percorsi

- Bilancio di competenze: percorso strutturato per la riflessione e l'analisi delle competenze acquisite dall'utente e la definizione di futuri piani d'azione
- Seminari di orientamento: comportano attività in piccoli gruppi: seminari tematici per la scelta e la progettazione post-diploma
- Punti Informativi Matricole (P.I.M.) : sportelli attivati tramite collaborazioni studentesche per favorire l'incontro fra pari, pensati per il supporto agli studenti in ingresso nel primo contatto con l'Università
- Alternanza Scuola-Lavoro: per potenziare le iniziative di orientamento in ingresso e promuovere lo sviluppo di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro con le Scuole del territorio, l'Università ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte. L'Alternanza Scuola-Lavoro è uno strumento a disposizione degli studenti delle Scuole Superiori: offre loro la possibilità di svolgere esperienze pratiche, di indirizzo della scuola frequentata, e di contribuire a definire le scelte lavorative e professionali successive al diploma. Il Servizio Orientamento di Ateneo realizza il Catalogo delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro disponibili presso tutte le strutture dell'Ateneo (Dipartimenti e uffici dell'Amministrazione Centrale) e riceve le proposte di convenzione da parte delle Scuole e provvede alla sottoscrizione degli accordi. Gli uffici dipartimentali raccolgono i progetti formativi e la documentazione relativa ai progetti attivati nell'ambito del proprio Dipartimento, al termine trasmettono agli Istituti Scolastici la documentazione finale.
- Un catalogo di eventi per la presentazione dell'offerta formativa curato dall'Ufficio Comunicazione è realizzato con la partecipazione di tutti i Dipartimenti:
<https://www.uniupo.it/tuttostudenti/orientamento>

Catalogo: <https://www.uniupo.it/tuttostudenti/orientamento>

Descrizione Alternanza Scuola-Lavoro: <https://www.uniupo.it/alta-formazione-aziende-lavoro/percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento-ex-alternanza-scuola-lavoro>

Recapiti

Servizio Orientamento di Ateneo

Tel. 0161 261527 – 0161 228428

orientamento@uniupo.it

alternanzascuolalavoro@uniupo.it

ART. 24 Orientamento e tutorato in itinere

Il Servizio Orientamento estende la sua azione agli studenti universitari rivolgendosi alla generalità degli iscritti all'UPO nell'arco temporale del loro percorso formativo. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, sia nel supporto decisionale alle scelte di percorso sia nelle azioni di supporto allo studio e di peer-tutoring. Il Servizio Orientamento di Ateneo fornisce infatti strumenti di supporto all'integrazione nel sistema universitario e al successo negli studi, al fine di favorire il processo decisionale, le scelte, la progettazione individuale. Nelle attività intraprese in questo ambito il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione delle opportunità offerte attraverso i servizi di Ateneo e i benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte).

Le principali attività sono:

- Colloqui di orientamento: per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di offrire strumenti utili per prevenire situazioni di inattività e abbandono
- Peer tutoring individuale: per il supporto a studenti con necessità specifiche (es. studenti stranieri e studenti lavoratori)
- Gruppi di Studio sono ambienti di apprendimento cooperativo che hanno l'obiettivo di offrire occasioni di condivisione e confronto sulle materie di studio, favorire la frequenza dei corsi, la socializzazione, l'apprendimento attivo. L'attività si rivolge soprattutto agli studenti del primo anno per supportarli nella gestione del cambiamento di metodo e di relazione che il passaggio dalla scuola all'università implica. Gli incontri sono utili anche per gli studenti stranieri per superare le difficoltà legate agli aspetti linguistici. Il gruppo agisce su impulso di un mentor (studente UPO in collaborazione con il Servizio Orientamento) che ha il compito di coinvolgere, stimolare e incoraggiare l'attività del gruppo di studio, ponendosi al tempo stesso come punto di riferimento per offrire al gruppo una modalità organizzativa e di pianificazione del materiale di studio in previsione dell'esame. L'attività di gruppo non sostituisce lo studio individuale, anzi ne segue lo svolgimento, proponendosi come strumento di confronto con gli altri, di pianificazione e organizzazione. E' un'iniziativa di peer mentoring e in quanto tale si basa sulla collaborazione e il supporto fra pari. Principali obiettivi dei Gruppi di studio:
 - supportare gli studenti nella pianificazione dei tempi di studio
 - individuare un metodo di studio efficace
 - aiutare nell'organizzazione dei materiali
 - fornire informazioni pratiche per orientarsi nell'università e per gestire operazioni amministrative
 - contribuire ad arricchire il percorso didattico dello studente attraverso una pratica attiva dello studio e del confronto di gruppo
 - prevenire eventuali situazioni di difficoltà nello studio e in particolare nell'affrontare i primi esami
- Sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) presenti in ciascun Dipartimento assicurano un ponte fra gli studenti e gli uffici dell'Ateneo e coinvolgono studenti universitari senior attraverso collaborazioni e assegni, al fine di far conoscere i principali servizi di Ateneo, le opportunità rivolte agli studenti, accogliere gli studenti in difficoltà emerse nel percorso universitario e supportarli nella risoluzione dei problemi. Gli sportelli sono coinvolti anche nelle attività di orientamento in ingresso con gli studenti delle Scuole Superiori e sono particolarmente utili nel supporto rivolto agli studenti internazionali così come nel supporto alle matricole.

Recapiti:

Servizio Orientamento di Ateneo
 Tel. 0161 261527 - 0161 228428
orientamento@uniupo.it

ART. 25 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

La maggior parte dei corsi di studio prevede che durante il percorso venga svolto un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo: lo stage curriculare. Gli stage curricolari, consistono in un periodo di formazione svolto dallo studente in azienda privata o ente pubblico. Tale periodo costituisce un completamento del percorso universitario attraverso cui realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte

professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Lo stage può essere effettuato:

- in Italia, attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante;
- all'estero, attraverso appositi agreement tra l'Ateneo e la struttura ospitante.

Lo stage curriculare non costituisce rapporto di lavoro, di norma le attività svolte non sono retribuite e vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale dello studente.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento. Gli stage post laurea - o formativi e di orientamento - hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento e sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale dove si trova la sede operativa in cui il tirocinante è inserito, sono retribuiti ed hanno una durata massima di 6 mesi.

Studenti e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare on line.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Stage e Job Placement del Rettorato o all'Ufficio Stage di Dipartimento che si occuperà dell'attivazione del tirocinio.

ART. 26 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

Il profitto verrà valutato, di norma, mediante esami finali, condotti con modalità orali oppure scritte (questionari aperti, questionari chiusi, relazioni di seminario, tesine, elaborati pratici e quanto il docente riterrà utile). Gli esami si svolgeranno secondo le modalità definite per ciascun corso e dichiarate nel syllabo. Sono previste anche prove "integrate", che consistono in esami cumulativi relativi a più moduli collegati tra loro.

La preparazione può venire valutata anche sulla base di una serie di prove in itinere o di prove pratiche o progettuali.

ART. 27 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

Sarà cura dei docenti dichiarare le modalità di valutazione, sia per gli esami singoli che per quelli integrati, nei rispettivi sillabi. La valutazione di profitto è espressa in trentesimi o, dove previsto, attraverso un giudizio di idoneità.

ART. 28 Convenzioni per la didattica

Eventuali convenzioni con enti esterni che abbiano come oggetto l'integrazione delle attività didattiche del Dipartimento mediante interventi diretti o indiretti dovranno essere approvate dal Consiglio di Dipartimento e dagli altri organi competenti.

ART. 29 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università del Piemonte Orientale assiste gli studenti in uscita nell'ambito di una delle numerose tipologie di mobilità all'estero promosse dall'Ateneo (Bando Erasmus+ ai fini di studio e ai fini di Traineeship, Bando Free Mover, Free Mover per Progetti e percorsi di Laurea Binazionale). In particolare, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa dei rapporti tra studenti e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di studio, bensì si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio, in particolar modo attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa (a tal fine, sul sito web di Ateneo viene costantemente aggiornata una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante).

Al fine di agevolare ulteriormente gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studenti stranieri in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo. È stato esteso a tutti i Dipartimenti l'Erasmus WIKI, una pagina web dove gli studenti possono trovare info utili per il loro soggiorno estero.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali, procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni per tutte le tipologie di mobilità sopra riportate.

Per quanto concerne gli accordi per la mobilità internazionale, si segnala che al momento sono attivi 175 accordi inter-istituzionali, 13 accordi di cooperazione internazionale in ambito europeo e 9 accordi di cooperazione internazionale in ambito extra UE.

Nell'ambito degli studenti in entrata, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri offre supporto e assistenza agli studenti durante la fase di candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività didattiche.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri, inoltre, continua a collaborare anche con l'associazione ESN Piemonte Orientale nell'ambito dell'organizzazione di eventi destinati a promuovere la mobilità internazionale, quali il Tandem Linguistico, le giornate di benvenuto e gli Erasmus Days.

ART. 30 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è rivolta principalmente agli studenti degli ultimi anni e ai neo-laureati dell'Ateneo e si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative rivolte a studenti e laureati UPO, volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende e laureandi/laureati, troviamo:

- il Career Day di Ateneo che si svolge in autunno e offre, in un solo giorno, a laureandi/laureati

l'opportunità di dialogare personalmente con i Responsabili delle Risorse Umane di 60 aziende e di consegnare il proprio curriculum;

- il Job Agency Day, un career day a cui partecipano le agenzie per il lavoro che hanno sede sul territorio del Piemonte orientale. Si svolge in primavera e studenti e laureati possono consegnare il proprio cv e fare colloqui per posizioni aperte all'interno delle agenzie o presso le aziende clienti;
- le Visite aziendali che si svolgono presso l'azienda e permettono di approfondirne la conoscenza, l'organizzazione, il core business e i profili di possibile inserimento;
- Le presentazioni aziendali con Recruiting day che permettono, all'interno dell'Ateneo, ad aziende e laureati di effettuare colloqui conoscitivi, test psico-attitudinali, business game e di effettuare il primo step di selezione;
- Tirocini curriculari e post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

- Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, l'organizzazione aziendale, la contrattualistica. . . ;
- Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, la simulazione del lavoro in impresa ecc;
- Colloqui individuali di orientamento al lavoro volti a favorire l'orientamento professionale.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti e laureati alle aziende sono:

- la Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso le aziende/enti e i laureandi/laureati;
- la consultazione on line dei CV degli studenti e laureati a cui hanno accesso le aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- la newsletter Infojob di Ateneo, inviata periodicamente a laureandi/laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Università e del territorio.

Il Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 31 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

Sono ammessi trasferimenti da altri Corsi di Studio dell'Ateneo o di altri Atenei, con il riconoscimento dei crediti maturati nei SSD compresi nell'ordinamento e previsti dai piani di studi del Corso di Studio, anche tenendo conto di eventuali affinità. Il riconoscimento di crediti in SSD compresi nell'ordinamento ma non previsti dai piani di studi del Corso di Studio sarà valutato dal Presidente del Corso di Studio e sottoposto all'approvazione del CCSM. Saranno valutati, caso per caso, i certificati rilasciati dalle istituzioni di provenienza, il diploma supplement o il programma dei corsi superati, il piano di studi del Corso di Studio di provenienza, con lo scopo di assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, compatibili con il progetto formativo del Corso stesso e con le relative tabelle ordinamentali. Il riconoscimento di un numero di CFU inferiore a quello dell'esame riconosciuto o dichiarato affine comporta una prova di completamento necessaria per conseguire i CFU mancanti. Solo dopo questa prova si potrà registrare l'esame medesimo, con i

crediti riconosciuti e quelli acquisiti nella prova integrativa.

ART. 32 Riconoscimento titoli di altri Atenei

I titoli di studio conseguiti presso altri Atenei saranno riconosciuti, fatta salva la compatibilità con gli obiettivi e gli insegnamenti del Corso di Studio e la verifica di eventuali lacune. Il piano di studi contenente gli esami riconosciuti dovrà essere approvato dal CCSM. Per quanto riguarda i titoli di ammissione, si fa riferimento agli artt. 8 e 13.

ART. 33 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

Il Corso di Studio può verificare la non obsolescenza dei contenuti delle attività didattiche corrispondenti ai crediti pregressi maturati dallo studente, verificando i diploma supplement rilasciati dall'istituzione di provenienza. Il Corso di Studio si riserva il diritto di non riconoscere allo studente un esame o parte di esso che risulti caduto in obsolescenza.

ART. 34 Riconoscimento titoli stranieri

Il riconoscimento di titoli scolastici stranieri è ammesso entro i termini della vigente legislazione e delle convenzioni binazionali di volta in volta attivate.

I titoli di studio conseguiti presso Atenei stranieri saranno riconosciuti, tenendo conto delle convenzioni bilaterali e della compatibilità con gli obiettivi e gli insegnamenti del Corso di Studio. Il CCSM esaminerà la carriera formativa dello studente, provvisto di titolo di studio straniero, e riconoscerà i CFU da assegnare a ciascun SSD dell'ordinamento italiano. Dopo questa operazione, il CCSM deciderà l'ammissione dello studente con titolo di studio straniero secondo i criteri stabiliti per l'ammissione, come indicato nell'art. 13.

ART. 35 Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura e discussione di una dissertazione che documenti la capacità del candidato di padroneggiare la bibliografia rilevante, di organizzare in modo coerente e efficace il dibattito sul tema e di elaborare autonomamente il problema. La dissertazione potrà presentare tipologie differenti (studio monografico, edizione di testi commentati e accompagnati da studio introduttivo, storia delle interpretazioni di un autore), e sarà redatta sotto la guida di un relatore e esaminata da un correlatore.

ART. 36 Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale prevede il riconoscimento di 24 crediti e consiste nella presentazione e nella discussione pubblica di una dissertazione preparata dallo studente sotto la guida di un relatore ed esaminata da un correlatore. La discussione avviene davanti a una commissione di almeno 5 membri, designati dal Corso di studio tra i docenti del Dipartimento di Studi Umanistici. Possono far parte della commissione esperti, docenti e ricercatori non appartenenti al Dipartimento. Il voto della prova finale, assegnato al termine della discussione della dissertazione, viene calcolato sulla base della media ponderata che risulta dalla carriera, con un possibile aumento fino a 5 punti. Ulteriori punti possono essere assegnati in casi di particolare

originalità e qualità, attraverso l'esame della dissertazione da parte di un secondo correlatore. La valutazione finale è espressa in 110mi, con facoltà di attribuzione, qualora il voto finale sia centodieci, della lode, della menzione e della dignità di stampa.

ART. 37 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle attività didattiche, comprensivo delle date dei periodi destinati allo svolgimento degli esami e delle lauree, è definito anno per anno con delibera del Consiglio di Dipartimento.

ART. 38 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

Il Corso di Studio, in accordo con il Dipartimento e con l'Ateneo, fornisce agli studenti diversamente abili supporti e servizi, ottemperando alla normativa in materia.

ART. 39 Diploma supplement

L'Ateneo mette a disposizione il Diploma Supplement redatto secondo i descrittori di Dublino, nella forma breve per tutti gli studenti, e in forma estesa su richiesta degli interessati.

ART. 40 Attività di ricerca a supporto delle AF

Sono attivi laboratori e centri di ricerca ai quali gli studenti che lo vogliano e ne abbiano la capacità potranno essere associati per svolgere ricerche con valenza formativa.

ART. 41 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2016-2017.

ART. 42 Struttura del corso di studio

Le attività formative, sulla base della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, sono divise in: attività formative caratterizzanti; attività formative affini e integrative; a scelta dello studente; ulteriori attività formative; prova finale.

L'elenco degli insegnamenti effettivamente attivati, con indicazione dei docenti, degli ambiti disciplinari e dei SSD, viene approvato di anno in anno entro i termini previsti dal Consiglio di Dipartimento.

Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative caratterizzanti, per 48 crediti;
- b) attività formative affini o integrative, per 30 crediti;
- c) attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
- d) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 24 crediti;
- e) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 6 crediti.

Attività formative di base

In base alla normativa del D.M. n. 270/2004 non sono previste attività formative di base nel Corso di Studio.

Attività formative caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti sono articolate in 4 settori: Istituzioni di filosofia, Storia della filosofia, Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali, Storia delle scienze, per un totale di 48 CFU.

Attività formative affini o integrative

Le attività formative affini o integrative comprendono discipline classiche, storiche, antropologiche, politico-sociali, letterarie, artistiche. Sono anche previste attività formative linguistiche e hanno particolare rilievo le lingue straniere. 24 CFU sono dedicati alle materie M-FIL al fine di integrare la formazione specifica.

PERCORSO 000 - Percorso CORSO GENERICO

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Istituzioni di filosofia	12			M-FIL/01	LE0279 - FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE MAGISTRALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0278 - FILOSOFIA TEORETICA E DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE MAGISTRALE) Anno Corso: 1	6
					L1233 - FILOSOFIA TEORETICA MAGISTRALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata LE0278 - FILOSOFIA TEORETICA E DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE MAGISTRALE) Anno Corso: 1	6
Storia della filosofia	12			M-FIL/06	L0522 - STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA SPECIALISTICA Anni Corso: 1,2	6
					LE0206 - STORIA DELLA FILOSOFIA MAGISTRALE Anni Corso: 1,2	6
					L0519 - STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA SPECIALISTICA Anni Corso: 1,2	6
				M-FIL/07	L0515 - STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA SPECIALISTICA Anni Corso: 1,2	6
				M-FIL/08	L0501 - STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE SPECIALISTICA Anni Corso: 1,2	6

					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	18			L-ANT/02	L1169 - STORIA GRECA MAGISTRALE Anni Corso: 1,2	6
				L-ANT/03	L1079 - STORIA ROMANA MAGISTRALE Anni Corso: 1,2	6
				M-DEA/01	L0694 - ANTROPOLOGIA CULTURALE SPECIALISTICA Anni Corso: 1,2	6
					L0045 - ETNOLOGIA A Anni Corso: 1,2	6
				M-STO/04	LE0246 - SOCIAL AND ECONOMIC HISTORY OF EUROPE Anno Corso: 2	6
				SPS/01	LP001 - ETICA PUBBLICA MAGISTRALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata L1278 - ETICA PUBBLICA MAGISTRALE + FILOSOFIA POLITICA MAGISTRALE) Anno Corso: 1	6
					LP002 - FILOSOFIA POLITICA MAGISTRALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata L1278 - ETICA PUBBLICA MAGISTRALE + FILOSOFIA POLITICA MAGISTRALE) Anno Corso: 1	6
				SPS/02	LE0137 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO MAGISTRALE Anni Corso: 1,2	6
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Storia delle scienze	6			INF/01	L1174 - INFORMATICA UMANISTICA MAGISTRALE Anno Corso: 1	6
				M-PED/02		
				M-STO/05	L0848 - STORIA DELLA SCIENZA SPEC. Anno Corso: 1	6
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Caratterizzante	48					102
Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	30		A11 (6-6)	L-ANT/02	L0139 - STORIA GRECA Anno Corso: 1	6
				L-ANT/03	L0736 - STORIA ROMANA Anno Corso: 1	6
				L-ART/01	L1051 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I M Anno Corso: 1	6
				L-ART/02	L0625 - STORIA DELL'ARTE MODERNA Anno Corso: 1	6
				L-ART/03	L0769 - ISTITUZIONI DI STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA Anno Corso: 1	6
				L-FIL-LET/02	L0999 - LETTERATURA GRECA MAGISTRALE A Anno Corso: 1	6

				L-FIL-LET/04	L1007 - LETTERATURA LATINA MAGISTRALE A Anno Corso: 1	6
				L-FIL-LET/10	L1012 - LETTERATURA ITALIANA MAGISTRALE Anno Corso: 1	6
				L-LIN/01	L0094 - GLOTTOLOGIA Anno Corso: 1	6
					L1015 - GLOTTOLOGIA AVANZATA Anno Corso: 1	6
					L1176 - LINGUISTICA APPLICATA A MAGISTRALE Anno Corso: 1	6
				L-LIN/04	L0556 - LINGUA FRANCESE A ESERCITAZIONI II ANNO Anno Corso: 1	6
					L1199 - LINGUISTICA FRANCESE A Anno Corso: 1	6
				L-LIN/07	L0561 - LINGUA SPAGNOLA A ESERCITAZIONE II ANNO Anno Corso: 1	6
					L1203 - LINGUISTICA SPAGNOLA A Anno Corso: 1	6
				L-LIN/12	L0176 - LINGUA INGLESE Anno Corso: 1	6
					L1201 - LINGUISTICA INGLESE A Anno Corso: 1	6
				L-LIN/14	L0566 - LINGUA TEDESCA A ESERCITAZIONE II ANNO Anno Corso: 1	6
					L1205 - LINGUISTICA TEDESCA A Anno Corso: 1	6
				M-DEA/01		
				M-STO/01	L0699 - STORIA MEDIEVALE SPECIALISTICA Anno Corso: 1	6
				M-STO/02	LE0320 - STORIA AMBIENTALE Anno Corso: 1	6
					L0030 - STORIA MODERNA A Anno Corso: 1	6
					L1009 - STORIA MODERNA MAGISTRALE Anno Corso: 1	6
				SPS/02		
				SPS/09	LE0106 - SOCIOLOGIA APPLICATA Anno Corso: 1	6
			A12 (24- 24)	M-FIL/01	LE0280 - FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE MAGISTRALE Anno Corso: 2	6
					L1078 - FILOSOFIA TEORETICA MAGISTRALE Anno Corso: 2	6
				M-FIL/02	L0872 - FILOSOFIA DELLA SCIENZA SPECIALISTICA Anno Corso: 2	6
					LE0207 - LOGICA SPECIALISTICA Anno Corso: 2	6
				M-FIL/03	LE0075 - BIOETICA MAGISTRALE Anno Corso: 2	6

					L0693 - FILOSOFIA DELLA STORIA SPECIALISTICA Anno Corso: 2	6
				M-FIL/04	L0531 - ESTETICA SPECIALISTICA Anno Corso: 2	6
				M-FIL/05	LE0329 - FILOSOFIA DELLA MENTE MAGISTRALE Anno Corso: 2	6
				M-FIL/06		
				M-FIL/07		
				M-FIL/08		
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Affine/Integrativa	30					192
Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12					
Totale A scelta dello studente	12					
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	24				L0346 - PROVA FINALE Anno Corso: 2 SSD: PROFIN_S	24
Totale Lingua/Prova Finale	24					24
Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Totale Altro	6					
Tipo Attività Formativa:	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
					L0687 - TIROCINIO Anno Corso: 2	6
Totale						6
Totale CFU Minimi Percorso		120				
Totale CFU AF		324				

ART. 43 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il CdS non ha programmato incontri con le Parti Sociali Interessate nel 2018, ma ha partecipato informalmente agli incontri organizzati dal CdS in Filosofia e comunicazione. Per il 2019 è in programma il 1 luglio 2019 un incontro plenario con le principali PSI, per la maggior parte condivise con il CdS in Filosofia e comunicazione, che collaborerà all'evento, organizzato dal prof. Bulsei, membro del Gruppo AQ del CdS e referente per i rapporti con le PSI.

Negli a.a. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 il Dipartimento di Studi Umanistici ha organizzato le

seguenti consultazioni con le parti sociali, a cui il CdS in Filosofia ha partecipato:

18 maggio 2016;
 1 febbraio 2017,
 24 aprile e 2 maggio 2017,
 17 maggio 2017,
 6 giugno 2017, incontro con territorio provincia VCO
 7 febbraio, 14 marzo, 6 settembre 2018, incontri con il Circolo dei lettori di Novara
 20 novembre 2018, incontro organizzato dal Dipartimento con tutte le parti sociali interessate.

La consultazione del 20 novembre 2018, in continuità con analoghi incontri già svolti presso il DISUM e secondo quanto programmato dal Dipartimento per l'anno 2018 per quanto concerne i contatti con le Parti Sociali, è stata convocata con l'obiettivo di un articolato confronto con le PSI, al fine di verificare la coerenza del profilo dei laureati del DISUM in relazione ai possibili sbocchi professionali di cui gli interlocutori presenti sono portavoce, nonché di valutare le opportunità di stages e tirocini per studenti, laureandi e laureati del Dipartimento. La conoscenza reciproca e l'individuazione delle specificità nella domanda di formazione che i Portatori di Interesse (stakeholders) esprimono rappresentano, infatti, un aspetto fondamentale per l'aggiornamento e l'orientamento dell'offerta formativa dei CdS, compatibilmente con le disponibilità di gestione dell'organico previste dall'Ateneo.

Le Parti Sociali intervenute appartengono a una vasta gamma di contesti lavorativi, legati al mondo dell'impresa, della scuola, della cultura, della pubblica amministrazione, della cooperazione e sono pertanto rappresentative, anche per questo motivo, della pluralità di ambiti in cui gli studenti del DISUM possono completare la propria formazione all'esterno dell'Università ed i laureati possono trovare percorsi concreti di inserimento nel mondo del lavoro, utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite durante la loro vita universitaria.

L'incontro è stato introdotto dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, prof. Raffaella Tabacco, che ha sottolineato l'importanza del rapporto, regolare e cadenzato, con le Parti Sociali, nel quadro del costante rafforzamento delle sinergie già instaurate tra il DISUM e il territorio su cui insiste l'Università, ma anche dell'apertura a più ampi ambiti geografici, su scala regionale e nazionale, di cui alcune PSI presenti sono rappresentative. Il Direttore ha ricordato altresì l'alta qualità della didattica e della ricerca praticata al DISUM, di cui il riconoscimento, da parte del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, quale Dipartimento di eccellenza nell'ambito del sistema universitario italiano non è che la traduzione più evidente. Sono state quindi ricordate le numerose iniziative legate all'internazionalizzazione che il Dipartimento ha messo e sta mettendo in atto, per incentivare gli studenti alla mobilità internazionale e acquisire competenze ed esperienze adeguatamente spendibili nel mondo del lavoro e delle professioni. Dopo gli interventi dei rappresentanti dei vari CdS del Dipartimento hanno preso la parola i rappresentanti delle Parti Sociali presenti.

Il Presidente dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia, ha fatto presente l'esigenza che il DISUM continui a formare studiosi preparati nella storia della società contemporanea e offre la disponibilità dell'Istituto ad ospitare stages e tirocini attinenti alla ricerca sulla storia contemporanea, con specifico interesse per la storia locale.

La rappresentante di Synergie Italia, Agenzia per il lavoro s.p.a. di Vercelli documenta come i laureati del DISUM abbiano effettive possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e riporta alcuni casi di cui ha personale esperienza, di studenti che hanno svolto un tirocinio e hanno quindi sviluppato un percorso lavorativo nell'ambito della ricerca e selezione del personale presso aziende del settore privato. Il profilo poliedrico del laureato del Dipartimento, con solide competenze nelle scienze umane, può affrontare vari ambiti lavorativi, purché provvisto di strumenti adeguati, con particolare riferimento alla conoscenza delle lingue straniere moderne, la cui padronanza permette anche di poter scegliere tra le offerte di lavoro e quindi ad ambire a

posizioni professionali qualificanti.

Per il responsabile e referente dell'Ufficio Politiche Giovanili - Informagiovani e servizio Civile, Comune di Vercelli, la presenza del Dipartimento è ritenuta essenziale sul territorio, anche in progetti di informazione giovanile. Il suggerimento è quello di creare un maggior contatto tra gli studenti e le possibilità che per essi si schiudono, poiché al momento gli studenti sono ancora un po' difficili da raggiungere per gli enti territoriali che pure potrebbero instaurare con loro proficue collaborazioni.

Per quanto riguarda più in particolare gli studi filosofici, la rappresentante dell'Associazione don Luigi dell'Aravecchia-onlus (VC), ha osservato come nel mondo della cooperazione il laureato in studi umanistici possa esibire il profilo più adeguato, unendo alle competenze che l'offerta formativa del DISUM offre anche la capacità, non scontata ma progressivamente acquisita grazie ad una formazione attenta, all'empatia, alla predisposizione al ragionamento critico, alla polivalenza, riscontrata in particolare presso i laureati in Filosofia, che mostrano quella preparazione "culturale" in senso ampio su cui occorre insistere e che è necessario continuare a perseguire, come il Dipartimento sta facendo.

Il giorno 22 maggio 2019 a Vercelli, presso il Complesso S. Giuseppe, si svolge un incontro tra i Presidenti dei Corsi di Laurea e le Agenzie per il lavoro. Sono presenti i vertici di Ateneo, rappresentate tutte le strutture dipartimentali, la componente amministrativa degli Uffici centrali coinvolti e sono presenti i Rappresentanti di 7 Agenzie per il lavoro Adecco, Umam, Randstad Italia, Synergie, Netmi, Manpowergroup E Gi Group.

Aprè l'incontro il Rettore, che sottolinea l'importanza del confronto tra i responsabili delle agenzie per il lavoro e i presidenti dei corsi di laurea per meglio comprendere le richieste occupazionali del territorio, auspicando che segua una serie di approfondimenti successivi.

Il delegato per la Didattica, come l'incontro sia funzionale a fare riflessioni sulla programmazione dell'offerta formativa. Dopo breve presentazione dei diversi Corsi di Studio fatta dai Presidenti di CdS, il Delegato per Orientamento, Job Placement e Almalaurea invita i rappresentanti delle agenzie a presentarsi e a fare il proprio intervento incentrato sui profili professionali e sulle figure professionali ricercate sul mercato del lavoro nel territorio del Piemonte orientale.

Da tutti gli interventi appare comunque evidente la grande importanza che le aziende danno alle competenze trasversali possedute dai candidati durante i colloqui di assunzione.

Da tutti gli interventi appare evidente la grande importanza che le aziende danno alle competenze trasversali possedute dai candidati durante i colloqui di assunzione.

Segue un proficuo dibattito e confronto, al quale partecipano tutti i presenti, a conclusione del quale emerge:

- La richiesta dei Presidenti dei Cdl di poter avere i contatti dei referenti presenti (o di quelli delle filiali sul territorio) per approfondire la conoscenza e invitarli durante gli incontri con le parti sociali effettuati dai Dipartimenti. Le agenzie hanno tutte confermato il loro interesse.
- Il desiderio delle agenzie di meglio conoscere i corsi di laurea e quanto in essi insegnato, gli sbocchi professionali a cui i corsi preparano e le caratteristiche peculiari di ognuno di essi al fine di poter far da tramite con le aziende clienti e poter diffondere informazioni più precise sulle competenze che si possono trovare nei laureati della nostra università.
- L'interesse ad approfondire questo tipo di incontri non solo a livello di Dipartimento ma anche centrale di Ateneo per dibattere ulteriormente i temi di cui si è iniziato a parlare tenendo conto delle necessità del mondo del lavoro, delle esigenze dell'università e delle richieste dell'ANVUR.

L'incontro, iniziato alle ore 9.00 termina alle ore 11.00 con il desiderio di tutte le parti coinvolte di continuare la collaborazione intrapresa e di creare nuovi momenti di incontro.

ART. 44 Eventuali altre iniziative

Il corso di studio organizza durante l'anno convegni, seminari e incontri, anche con esperti stranieri, che sono aperti a tutti gli studenti del corso e permettono un approfondimento degli argomenti trattati durante le ore di lezione e un coinvolgimento diretto e più partecipe alla vita universitaria.

ART. 45 Note riguardanti la programmazione didattica annuale

La didattica è organizzata su base semestrale. Altre forme di organizzazione potranno essere deliberate dal Dipartimento, secondo le indicazioni dell'Ateneo, e, come tali, immediatamente assunte senza ulteriori formalità dal presente Regolamento.

Le attività didattiche sono valutate di norma ogni anno, mediante la somministrazione di questionari agli studenti, che sono tenuti a compilarli, esprimendo il loro grado di soddisfazione, prima di sostenere gli esami. Gli studenti sono chiamati a esprimere il loro parere su molteplici aspetti della didattica, e in particolare: capacità di stimolare l'interesse per la materia, capacità di spiegare in modo chiaro e comprensibile, rispetto degli orari delle lezioni, disponibilità per chiarimenti. Saranno inoltre costantemente monitorati i dati delle indagini Alma Laurea.